

Banche: Unimpresa, conti correnti sfondano muro 1.000 miliardi

ANDAMENTO RISERVE BANCHE (MILIARDI EURO)					
	2016	2017	2016	2017	2017-2016
FAMIGLIE	1.260	1.315	1.260	1.315	+55
IMPRESA	1.260	1.315	1.260	1.315	+55
TOTALE	2.520	2.630	2.520	2.630	+110

Lo studio dell'associazione sui salvadanai degli italiani cresciuti complessivamente in 12 mesi di quasi 55 miliardi con una crescita vicina al 5%. Le famiglie non spendono e hanno lasciato nei depositi 23 miliardi di euro in più. Mentre i fondi delle imprese sono saliti di quasi 30 miliardi. Impennata dei c/c, aumentati di quasi 74 miliardi passando da 950 miliardi a 1.023 miliardi. Nelle banche c'è, complessivamente, un tesoro di 1.315 miliardi. "Paura di nuove tasse e timori di nuovi contraccolpi della bufera internazionale frenano i consumi e bloccano gli investimenti" commenta il vicepresidente di Unimpresa, Cammarata.

La crisi spaventa gli italiani, il denaro non circola. Le aziende non investono e le famiglie non spendono, preferendo accumulare: in banca aumentano le riserve, cresciute in un anno di quasi 55 miliardi di euro. Crescita boom dei conti correnti, arrivati a sfondare il muro dei 1.000 miliardi. In aumento di 23 miliardi i salvadanai delle famiglie, su di oltre quasi 30 miliardi i fondi delle imprese. Questi i dati principale che emergono dalle ricerca del Centro studi di Unimpresa sull'andamento delle riserve delle famiglie e delle imprese italiane, secondo la quale, in totale, negli ultimi 12 mesi nei conti correnti sono stati accumulati 54 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Dal 2016 al 2017 il totale dei depositi di cittadini, aziende, assicurazioni e onlus è aumentato di circa il 4% passando da 1.260 miliardi a 1.315 miliardi. Le famiglie non spendono e hanno lasciato in banca 23,1 miliardi in un anno (+2,5%), le aziende non investono e i loro fondi sono cresciuti di circa 29 miliardi (+12%), le imprese familiari hanno visto crescere i loro fondi

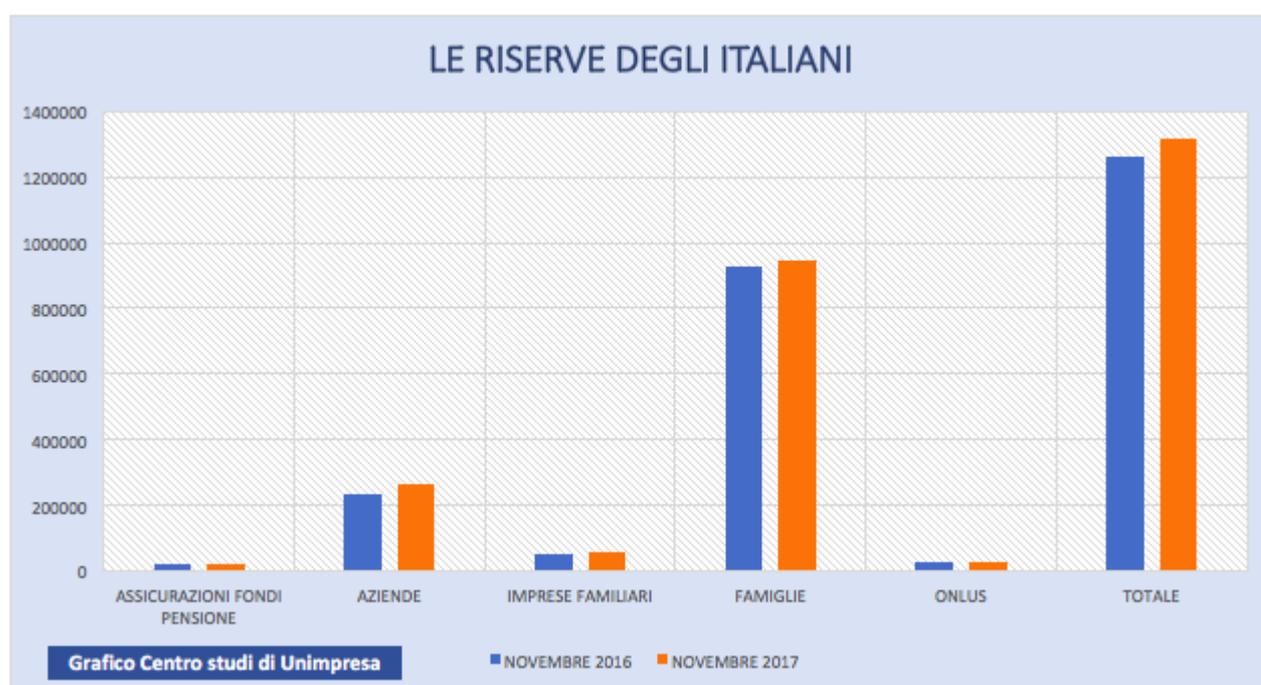
di quasi 4 miliardi (+7%). Le riserve delle assicurazioni sono calate di 2 miliardi (-9%). In aumento i fondi delle onlus di oltre mezzo miliardo (+2,5%). Si registra anche la sensibile impennata dei conti correnti, cresciuti di oltre 73 miliardi negli ultimi dodici mesi, passando da 949 miliardi a 1.023 miliardi. “Da diversi anni registriamo questo preoccupante andamento dei depositi bancari. A frenare consumi, investimenti e credito sono rispettivamente la paura di nuove tasse e l’assenza di certezze sul futuro” commenta il vicepresidente di Unimpresa, Maria Concetta Cammarata secondo la quale “i nostri dati sono in linea con quelli diffusi recentemente dall’Istat relativi al commercio al dettaglio, in calo nell’ultimo anno”.

Secondo lo studio di Unimpresa, che incrocia i dati della Banca d’Italia relativi alla raccolta delle banche, il totale dei depositi è passato dai 1.260,7 miliardi di novembre 2016 ai 1.315,4 miliardi di novembre 2017 con un incremento di 54,7 miliardi (+4,34%). I salvadanai delle famiglie sono saliti da 925,5 miliardi a 948,7 miliardi con un’impennata di 23,1 miliardi (+2,50%); i conti delle imprese familiari sono passati da 51,8 miliardi a 55,8 miliardi in salita di 3,9 miliardi (+7,60%); i depositi delle organizzazioni non lucrative (onlus) sono aumentati da 26,1 miliardi a 26,7 miliardi in crescita di 676 milioni (+2,59%); i fondi delle aziende sono saliti da 234,6 miliardi a 263,7 miliardi in aumento di 29,03 miliardi (+12,37%); i conti di assicurazioni e fondi pensione sono passati da 22,5 miliardi a 20,3 miliardi in discesa di 2,1 miliardi (9,47%).

Quanto all’analisi per strumento, i conti correnti registrano una variazione positiva di 73,1 miliardi (+7,76%), cresciuti da 949,6 miliardi a 1.023,3 miliardi. Variazione negativa per i pronti contro termine di 12,2 miliardi (-8,05%) da 152,6 miliardi a 140,3 miliardi; stabile il saldo dei depositi rimborsabili con preavviso, in lieve crescita di 209 milioni (+0,07%) da 297,3 miliardi a 297,5 miliardi. Per quanto

riguarda i depositi con durata prestabilita si osservano variazioni negative: quelli con scadenza fino a 2 anni sono calati sensibilmente di 15,7 miliardi (-18,34%) da 85,8 miliardi a 70,09 miliardi; quelli con scadenza oltre i due anni sono scesi di 6,8 miliardi (-4,85%) da 140,4 miliardi a 133,6 miliardi.

“I dati mostrano che le disponibilità finanziarie delle aziende e delle famiglie italiane sono congelate. Se i cittadini accumulano per timore di nuove tasse, le imprese non investono perché non hanno fiducia nel futuro” osserva ancora il vicepresidente di Unimpresa, Maria Concetta Cammarata.



ANDAMENTO RISERVE BANCHE IMPRESE FAMIGLIE

	ASSICURAZIONI FONDI PENSIONE	AZIENDE	IMPRESE FAMILIARI	FAMIGLIE	ONLUS	TOTALE
NOVEMBRE 2016	22.503	234.689	51.878	925.546	26.119	1.260.735
NOVEMBRE 2017	20.373	263.725	55.820	948.726	26.795	1.315.439
VARIAZIONE	- 2.130	29.036	3.942	23.180	676	54.704
VARIAZIONE %	-9,47%	12,37%	7,60%	2,50%	2,59%	4,34%
	CONTI CORRENTI	DEPOSITI CON DURATA FINO A 2 ANNI	DEPOSITI CON DURATA OLTRE 2 ANNI	DEPOSITI RIMBORS. CON PREAVVISO	PRONTI CONTRO TERMINE	
NOVEMBRE 2016	949.673	85.841	140.470	297.323	152.673	
NOVEMBRE 2017	1.023.391	70.099	133.664	297.532	140.379	
VARIAZIONE	73.718 -	15.742 -	6.806	209 -	12.294	
VARIAZIONE %	7,76%	-18,34%	-4,85%	0,07%	-8,05%	

Fonte: Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia

Valori in milioni di euro

(26 gennaio 2018)